



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 22 dicembre 1985

1. “O Sapienza *che esci dall’Altissimo*, e tutto disponi con forza e dolcezza!

O chiave di Davide, che apri le porte del regno dei cieli!

O Emmanuele, attesa dei popoli e loro liberatore! Vieni!

2. Tra queste invocazioni di Avvento, con le quali prega la Chiesa, nell’ultima settimana prima di Natale, si trova pure la seguente;

“*O Re delle genti e pietra angolare della Chiesa: vieni, e salva l’uomo che hai tratto dalla terra*”.

Sì, il Signore è il Re crocifisso e risorto per tutte le genti, e la pietra angolare della salvezza. Come tale lo ha riconosciuto il popolo cristiano attraverso i secoli. Il recente Sinodo straordinario dei vescovi, richiamandosi al Vaticano II, ha riaffermato che “Cristo è la luce delle genti”; e pertanto “la Chiesa deve far sì che questa luce risplenda chiaramente sul proprio volto”, perché essa “si rende più credibile se parla meno di se stessa e predica sempre più Cristo crocifisso, e dà testimonianza con la propria vita” (cf. Sinodo Straordinario dei Vescovi, *Relatio finalis*, II, B, 2).

3. In questa domenica, che precede immediatamente il Natale, i bambini delle parrocchie di Roma sono venuti in Piazza San Pietro per far benedire i loro presepi.

Cari bambini, sono lieto di vedervi e di esprimervi i più fervidi auguri di un gioioso e santo Natale. Benedico volentieri le statuine del Bambino Gesù che recate in mano. Guardando al presepio, al mistero della grotta di Betlemme, in cui il Figlio di Dio si è fatto Bambino come voi, potrete

comprendere quanto sia grande la bontà da parte di Dio e quanto perciò dovete amarlo e farvi apostoli del suo amore presso i vostri compagni e amici, soprattutto presso quelli che soffrono per la malattia, la povertà e la solitudine.

Vi esorto a prepararvi al Natale con impegno e a irradiare nel mondo di oggi il messaggio di pace che proviene dalla grotta di Betlemme.

4. In modo particolare ci uniamo oggi con Colei che è la stella mattutina dell'Avvento. Maria porta sotto il suo cuore *il Figlio di Dio*. Si avvicina il giorno del compimento, quando lo dà al mondo. *Maria è piena di santa attesa*.

Recitando l'Angelus siamo particolarmente vicini *alla Vergine* di Nazaret. Vicino alla santa attesa, che riempie il suo cuore.

Speranza per l'Uganda

Ho appreso con sollievo la notizia che, in Uganda, è stato firmato un accordo di pace tra il Consiglio militare e i rappresentanti dell'opposizione armata.

Condivido i sentimenti dei Vescovi e della popolazione ugandese, esprimo la speranza che l'accordo rappresenti un passo concreto ed efficace per riportare il Paese a condizioni di sicurezza e di normalità, che ne consentano la ripresa sulla via di un autentico progresso.

Preghiamo la Vergine Santa perché questo tenero germoglio della pace e della riconciliazione nazionale sia protetto dai sussulti non ancora del tutto sopiti di ormai troppo lunghe violenze, e possa svilupparsi, assicurando al diletto popolo ugandese un futuro di maggiore serenità.

© Copyright 1985 - Libreria Editrice Vaticana